

Insegnamento di Psicologia della famiglia – STP
Prof. Nicola Giacomini

1- Competenze

Il corso intende inoltre mettere gli studenti nelle condizioni di:

- saper riconoscere in specifiche situazioni familiari (proprie o altrui) e nell'attuale contesto sociale e culturale i costrutti fondanti l'esperienza familiare e le varianti ed invarianti della famiglia, tramite lo sguardo del Modello Relazionale Simbolico;
- saper riconoscere i compiti di sviluppo tipici di ogni fase del ciclo di vita della famiglia e il contributo che lo psicologo può portare in ambito familiare, in particolare in contesti quali la Psicologia prenatale e perinatale e l'Adozione nazionale ed internazionale.

2- Conoscenze e abilità

Il corso intende offrire agli studenti le seguenti conoscenze di base:

- i mutamenti che l'attuale contesto sociale e culturale ha portato all'esperienza familiare
- le invarianti familiari che possono portare ad una definizione di famiglia fondata scientificamente
- Il modello relazionale-simbolico ed il suo idioma: unitas multiplex, pilastri e principi
- I contesti familiari e i relativi compiti di sviluppo: coniugale, generazionale, fraterno e con la comunità sociale
- Il legame genitoriale tra biologia, educazione e cultura: la psicologia pre e perinatale e le famiglie adottive

Il corso intende mettere gli studenti nelle condizioni di acquisire le seguenti abilità comunicative:

- presentare in modo fondato e critico la rilevanza dei pilastri e dei principi del modello relazionale-simbolico in connessione con altri modelli psicologici di lettura dell'esperienza familiare (sistemico e psicanalitico in particolare);
- saper costruire un proprio genogramma familiare e individuare gli elementi più importanti e rilevanti per la disciplina della psicologia della famiglia

3- Competenze più importanti

- saper riconoscere nell'attuale contesto sociale e culturale i costrutti fondanti l'esperienza familiare con le proprie varianti ed invarianti della famiglia
- saper riconoscere i compiti di sviluppo tipici di ogni fase del ciclo di vita della famiglia

- saper presentare in modo fondato e critico la rilevanza dei pilastri e dei principi del modello relazionale-simbolico in connessione con altri modelli psicologici di lettura dell'esperienza familiare (sistemico e psicanalitico in particolare);

4- Range di punteggio

5 intervalli: Non sufficiente; 18-23; 24-27; 28-29; 30-30

5- Risultati osservabili di apprendimento

- I criteri di valutazione sono mutuati dai descrittori di Dublino

Conoscenza e comprensione dei costrutti principali del modello relazionale simbolico e delle analogie vs differenze rispetto in particolare all'approccio sistemico;

Conoscenza e comprensione dei compiti di sviluppo tipici di ogni contesto e di ogni fase del ciclo di vita;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in specifiche situazioni legate alle transizioni normative vs non normative vs peculiari tipiche del ciclo di vita familiare;

Autonomia di giudizio e analisi critica delle conoscenze apprese: saper giustificare scientificamente eventuali posizioni personali non in linea con la prospettiva del modello relazionale simbolico;

Abilità comunicative: chiarezza e fluidità del linguaggio, scientificità del linguaggio, organizzazione del discorso e rispetto del tempo fornito per l'argomento a scelta (10')

Capacità di apprendimento autonomo dei contenuti presenti nel programma del corso e non eventualmente affrontati a lezione dal docente, in linea con la modalità autonoma dell'apprendimento in contesto universitario.

6- Range intermedi

	RANGE DI PUNTEGGIO			
COMPETENZA	NON SUFFICIENTE (0-17)	18-21	22-26	27-30
Padroneggiare i concetti teorici studiati	Riferisce i concetti in modo molto lacunoso, impreciso o, addirittura, errato	Riferisce in modo sufficientemente adeguato solo alcuni concetti teorici studiati	Riferisce in modo adeguato tutti i concetti teorici studiati	Padroneggia tutti i concetti teorici affrontati e li declina nello svolgimento di compiti di realtà
Padroneggiare il lessico specifico	Utilizza termini generici, imprecisi, scorretti o tipici del linguaggio comune	Utilizza in modo sufficientemente adeguato solo i termini principali della disciplina	Utilizza in modo corretto i termini specifici della disciplina	Utilizza in modo corretto i termini specifici, giustificandone il senso e

				ric conducendoli alla teoria di riferimento
Analizzare criticamente i contenuti affrontati	Non coglie i punti di contatto e di differenza, nemmeno in senso generale, tra i contenuti e le discipline oppure ne individua di scorretti o inadeguati, senza essere in grado di giustificarne la ratio	Individua punti di contatti e di differenza generali tra i contenuti e le discipline/teorie di riferimento	Individua punti di contatto e di differenza specifici (autori, termini, testi..) tra i contenuti e le discipline/teorie di riferimento	Individua punti di contatto e di differenza specifici (autori, termini, testi..) tra i contenuti e le discipline/teorie di riferimento e trae proprie e motivate conclusioni
Argomentare con efficacia la propria esperienza formativa	Non riconosce le proprie difficoltà e i propri limiti, nemmeno sotto la guida del docente. Non fornisce punti di forza da valorizzare	Riconosce le difficoltà incontrate	Riconosce le difficoltà incontrate e i propri limiti e punti di forza	Riconosce le difficoltà incontrate e i propri limiti e punti di forza, identificando traiettorie di sviluppo

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale.

Lo studente potrà presentare un argomento iniziale, scelto dai capitoli obbligatori del libro di testo fondamentale o dai capitoli lasciati alla lettura libera dello studente o accordandosi con il docente su un altro argomento o testo (durata 10')

La presentazione dell'argomento a scelta contribuisce nella misura di max 10/30 rispetto al voto finale.

La/le successive domande del docente verteranno sui capitoli obbligatori del libro di testo fondamentale.